



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

info**Mer**cati**Esteri**



ARGENTINA

A cura di: Ambasciata d'Italia - ARGENTINA
Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese
dgsp-01@esteri.it

Con la collaborazione di:



Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE



Camere di Commercio italiane all'estero



ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo

www.infomercatiesteri.it



Indice

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

- Punti di forza, Punti di debolezza, Opportunità, Minacce

PERCHE' ARGENTINA

- Dati generali
- Perché ARGENTINA (Punti di forza)
- Dove investire
- Cosa vendere

OUTLOOK POLITICO

- Politica interna
- Relazioni internazionali

OUTLOOK ECONOMICO

- Quadro macroeconomico
- Politica economica
- WTO
- Accordi regionali notificati al WTO
- Barriere tariffarie e non tariffarie
- Indicatori macroeconomici
- Saldi e riserve
- Bilancia commerciale
- Investimenti - Stock
- Investimenti - Flussi
- Materie prime
- Aspetti Normativi

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica
- Fattori maggiormente problematici per fare business
- Business Cost
- Indice Doing Business

ACCESSO AL CREDITO

- Accesso al credito - Elenco banche
- Accesso al credito

RISCHI

- Rischi politici
- Rischi economici
- Rischi operativi

RAPPORTI CON L'ITALIA

- Overview
- Scambi commerciali
- Investimenti con l'Italia - Stock
- Investimenti con l'Italia - Flussi
- Presenza italiana
- Banche preaffidate da SACE
- Accordi economico-commerciali con l'Italia

TURISMO

- SCHEDA TURISMO ARGENTINA
- FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ARGENTINA
- FLUSSI TURISTICI: ARGENTINA VERSO L'ITALIA

ANALISI SWOT (STRENGTHS, WEAKNESSES, OPPORTUNITIES, THREATS)

Punti di forza

- Un'ampia disponibilità di risorse naturali
- Popolazione che supera i 40 milioni di abitanti
- Buona struttura logistica e infrastrutturale
- Risorse umane di alta qualità
- Un'economia considerevole e diversificata

Punti di debolezza

- Elevato debito estero
- Alta inflazione e svalutazione
- Sistema giudiziario lento e inefficiente
- Lentezza e complessità delle procedure doganali

OPPORTUNITA'

Cosa vendere

- Macchinari e apparecchiature
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
- Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche
- Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)
- Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

Dove investire

- Prodotti alimentari
- Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)
- Prodotti della metallurgia
- Prodotti delle miniere e delle cave
- Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

MINACCE

- Tensioni sociali ([Rischi politici](#))
- Incertezza giuridica ([Rischi operativi](#))
- Rischio inflazione ([Rischi economici](#))

Nota: I punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce sono identificati localmente sulla base di informazioni qualitative e quantitative (provenienti da varie fonti).

PERCHE' ARGENTINA

Dati generali

Forma di stato	Repubblica federale di tipo presidenziale
Superficie	2.736.690 km ²
Lingua	Spagnolo
Religione	Cattolica
Moneta	Peso argentino (ARS)

Perch  1/2 ARGENTINA (Punti di forza)

- Un'ampia disponibilit  di risorse naturali
- Popolazione che supera i 40 milioni di abitanti
- Buona struttura logistica e infrastrutturale
- Risorse umane di alta qualit 
- Un'economia considerevole e diversificata



Un'ampia disponibilit  di risorse naturali

L'Argentina   l'ottavo Paese pi  esteso del mondo (2.8 milioni di km2), con il 53% di terre coltivabili e un ampio litorale marittimo, che si estende per 4.700 km. Sono presenti importanti giacimenti di idrocarburi (petrolio, gas, petrolio di scisto) Vi sono importanti riserve non ancora sfruttate di metalli e minerali, tra cui rame, oro, argento, litio e potassio.



Popolazione che supera i 40 milioni di abitanti

Il mercato interno presenta potenzialit  per i prodotti di largo consumo. E' inoltre reperibile manodopera con un adeguato livello culturale e formazione professionale.



Buona struttura logistica e infrastrutturale

Il tessuto infrastrutturale del Paese consta di un'ampia rete stradale e ferroviaria di pi  di 35.000 km ciascuna, 43 porti e 54 aeroporti su tutto il territorio nazionale. Vi e' una buona copertura energetica grazie ai gasdotti e al Sistema di Interconnessione Nazionale (SIN) di energia elettrica. Sono presenti alti livelli di connettivit  ad internet, con un 75% di banda larga.



Risorse umane di alta qualit 

Il Paese possiede una manodopera di livello internazionale, notevole per la sua capacit  tecnica, creativit  e versatilit . Lo spirito imprenditoriale   accentuato e ha dato vita a imprese di successo, come Mercado Libre, Despegar e Globant. L'Argentina occupa il secondo posto nella regione sia nell'indice di Sviluppo Umano (subito dopo il Cile) sia nella classifica per Paesi con minore disuguaglianza nella distribuzione del reddito (dopo l'Uruguay). L'alfabetizzazione nel Paese   pari al 98% della popolazione e ogni anno si laureano circa 110.000 studenti.



Un'economia considerevole e diversificata

E' la terza maggior economia dell'America Latina e la seconda del Sudamerica, dopo il Brasile, con un PIL pari a 388,7 miliardi di dollari.   il terzo Paese della regione sudamericana per PIL pro capite (USD 19.592), dopo l'Uruguay ed il Cile.   il quarto Paese della regione in termini di popolazione ? 45,4 milioni ? di cui il 93% vive in zone urbane. L'et  media   di 30 anni e la crescita demografica   dello 0,9% annuale.

Ultimo aggiornamento: 18/06/2024

Dove investire

- [Prodotti alimentari](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Prodotti della metallurgia](#)
- [Prodotti delle miniere e delle cave](#)
- [Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi](#)



Prodotti alimentari

Il settore agroalimentare è tra i più rappresentativi dell'attività produttiva argentina e della potenzialità d'inserimento del Paese sui mercati internazionali. Trattasi di un settore economico che continua a svilupparsi e crescere in un modo del tutto straordinario, nonostante le ricorrenti crisi economiche e politiche del Paese. L'Argentina è leader mondiale nella produzione di prodotti alimentari; è tra i primi dieci Paesi per superficie atta allo sviluppo agricolo e zootecnico (30 milioni di ettari coltivabili), il primo esportatore mondiale di farina e di olio di soia, il primo produttore ed esportatore di limoni, il terzo esportatore di semi di soia e quarto esportatore di mais e olio di girasole. Le principali filiere sono la produzione di soia e derivati, grano e prodotti farinacei, carni bovine, mais e derivati, girasole e uva. Le esportazioni argentine di prodotti agroalimentari si sono praticamente raddoppiate negli ultimi 20 anni.



Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

L'Argentina è un grande produttore e consumatore di energia elettrica. La produzione è insufficiente a soddisfare le crescenti necessità locali. Circa due terzi dell'elettricità è generata da impianti termici convenzionali che utilizzano gas naturale e, seppur in misura minore, vengono sfruttati anche gli impianti idroelettrici, quelli nucleari e le fonti rinnovabili. Il settore elettrico si articola in tre segmenti: generazione, trasmissione e distribuzione. La Secretaría de Energía stabilisce le politiche del settore elettrico e, insieme all'ENRE (Ente Nacional Regulador de la Electricidad), è responsabile per l'applicazione del quadro normativo. L'ENRE regola l'attività elettrica e sorveglia le imprese che operano nella generazione, trasmissione e distribuzione. La generazione, il trasporto e la distribuzione di elettricità sono aperti al settore privato, anche se in alcuni casi vige un regime di concessione esclusiva. L'Argentina è storicamente un paese produttore di gas naturale, potenzialmente in grado di soddisfare la propria domanda ed anche – parzialmente - le necessità dei paesi confinanti. Più della metà della produzione di gas naturale deriva dal bacino di Neuquén, nella cui provincia sono stati scoperti anche importanti giacimenti di shale gas, tight sand gas e shale oil. La scoperta colloca l'Argentina al terzo posto nel mondo per dotazione di idrocarburi non convenzionali, dopo Cina e Stati Uniti. In particolare, il giacimento gasifero di Loma La Lata, sempre nella provincia di Neuquén, ha più della metà della disponibilità totale del paese. Il territorio argentino possiede nel settore occidentale, lungo la cordigliera delle Ande, le condizioni idrogeologiche ideali per l'installazione di impianti geotermici. Il potenziale dell'Argentina in campo geotermico è enorme, ed aumenta con il miglioramento delle tecnologie sviluppate a livello mondiale. La diversità delle condizioni meteorologiche e del terreno permettono all'Argentina lo sfruttamento di quasi tutte le fonti di energia rinnovabile. Nuovi investimenti nel settore energetico in Argentina, soprattutto se realizzati in zone più isolate, costituirebbero un grande valore aggiunto in termini di crescita economica, alimentando la creazione di vere e proprie filiere produttive. Obiettivo è accrescere la capacità di generare autonomamente la propria energia e divenire progressivamente meno dipendente dall'estero. Grazie alla recente scoperta di importanti giacimenti di shale gas, tight sand gas e shale oil, l'Argentina si colloca attualmente al terzo posto nel mondo per dotazione di idrocarburi non convenzionali.



Prodotti della metallurgia

Il settore industriale, in generale, rappresenta oggi circa il 30% del PIL argentino ed ha contribuito fortemente alla crescita economica del Paese in questi ultimi anni a seguito di una politica economica che ha favorito il consumo e la sostituzione delle importazioni con prodotti locali. Nei comparti siderurgico e meccanico sono state favorite le grandi acciaierie e gli impianti per la produzione di piombo, zinco e alluminio. Molto importante è stato lo sviluppo delle industrie metalmeccaniche, le cui principali produzioni riguardano autoveicoli e parti, macchine agricole, cantieristica, elettrodomestici, ecc. L'industria manifatturiera si concentra in pochi poli produttivi. Nei dintorni della "Gran Buenos Aires" è

presente la principale produzione industriale dell'Argentina seguita da Cordoba, sede degli stabilimenti Fiat Argentina. Altre zone industriali con impianti per la produzione di acciaio, lamiere e tubi si trovano sul fiume Paraná a Campana e San Nicolás (Nord della Provincia di Buenos Aires) e nelle vicinanze della città di Rosario (Santa Fe). Nella Provincia di Santa Fe esistono inoltre importanti distretti per la produzione di macchinari agricoli, mulini per cereali ed impianti per la lavorazione del latte. Nella città di Mendoza, si possono trovare diversi impianti per la fabbricazione di attrezzature per l'industria alimentare e vitivinicola.



Prodotti delle miniere e delle cave

L'Argentina detiene il sesto posto al mondo per disponibilità di risorse minerarie. Il settore è uno dei più dinamici del Paese. Il paese ha un potenziale di sviluppo minerario in quasi tutto il territorio, sebbene le regioni più promettenti siano quelle vicine alla Cordigliera delle Ande. Nella regione nordoccidentale si trovano giacimenti di oro, rame, argento, zinco, piombo e litio. Nella regione centrale di Cuyo esistono anche miniere di molibdeno, nichel, argilla, marmo, quarzo, alluminio, magnesio e cobalto; in Patagonia si trovano riserve d'oro, molibdeno, argento, zinco, piombo, argilla, quarzo, graniti, sali e minerale di ferro. Nella restante parte del Paese si sfruttano i giacimenti di minerali non metalliferi per l'industria e la costruzione: gesso, sabbie, granito, marmo e pietre varie. L'Argentina, grazie a politiche settoriali privilegiate avviate negli anni 90, è diventata un importante produttore di oro e rame. Grande sviluppo sta avendo l'industria legata all'estrazione e utilizzo del litio.



Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

In Argentina tutti i trasporti e gli spostamenti avvengono su strada, essendo la rete ferroviaria abbastanza obsoleta (anche se è in corso uno sforzo per estendere, riattivare e modernizzare la rete ferroviaria argentina). Negli ultimi anni si sono realizzati importanti investimenti in impianti e processi di produzione.

Ultimo aggiornamento: 28/10/2024

Cosa vendere

- **Macchinari e apparecchiature**
- **Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi**
- **Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche**
- **Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)**
- **Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento**



Macchinari e apparecchiature

La produzione agro-alimentare contribuisce al 30% del PIL dell'Argentina. Molto spesso, tuttavia, le imprese locali non dispongono di tecnologia di ultima generazione per far fronte alle esigenze del mercato. Pertanto, a condizione che la maggior parte delle imprese locali riescano ad accedere ad adeguati strumenti di finanziamento, si presentano interessanti opportunità nel comparto delle macchine utensili per il Food and Beverage (trasformazione alimentare, packing / packaging, imbottigliamento di vini, olio, succhi di frutta, ecc.), in quello delle macchine e attrezzature agricole per coltivazioni di piccole dimensioni e in quello delle macchine per il settore conciario. Tra gli operatori locali è conosciuto ed apprezzato il livello tecnologico raggiunto dall'Italia nel settore.



Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

Il settore automotive, inclusa la relativa componentistica, rappresenta una voce importante delle importazioni, soprattutto destinate all'industria locale. Il comparto è infatti sviluppato con una produzione finalizzata non solo a soddisfare la domanda interna ma anche quella estera (soprattutto Brasile).



Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche

Parti e componenti destinati ad apparecchiature elettriche, elettrodomestici ecc. e macchinari per la loro produzione rappresentano un settore in rapido sviluppo.



Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)

Nel campo dei mezzi di trasporto, è nota la qualità con la quale l'industria nautica produce imbarcazioni da diporto (es. barche a motore ed a vela, navi da crociera e gommoni) anche destinate al mercato estero. La maggior parte delle aziende locali sono dotate di tecnologia relativamente moderna e nei processi di costruzione si utilizzano componenti prevalentemente importati. Tra i prodotti italiani, per la qualità, il disegno e l'affidabilità, sono particolarmente apprezzati gli accessori, apparecchi d'illuminazione, equipaggiamento (ancore, verricelli, eliche, finestre, passerelle, ecc.) così come gli articoli per l'arredamento interno.





Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

L'interesse locale per il settore ambientale è in crescita ed offre buone prospettive nel medio e lungo termine, soprattutto per quanto riguarda il ciclo completo dei rifiuti (dalla raccolta differenziata al riciclo ed allo smaltimento) con interessanti risvolti economici. Si impone pertanto la necessità di utilizzare macchinari, tecnologie e soluzioni avanzate per il trattamento, la separazione e la predisposizione finale dei rifiuti così come per la "valorizzazione energetica", vale a dire la produzione di energia proveniente dal recupero dei rifiuti stessi.

Ultimo aggiornamento: 18/06/2024

OUTLOOK POLITICO

Politica interna

L'Argentina è una repubblica democratica presidenziale, dove il Presidente della Repubblica è al tempo stesso Capo di Stato e di Governo e il potere legislativo è conferito al Congresso della Nazione, composto dal Senato della Nazione e dalla Camera dei Deputati. L'ordinamento dello Stato è di tipo federale.

Il potere esecutivo e quello legislativo non sono collegati da un meccanismo di fiducia e questo, in uno scenario politico caratterizzato da frammentazione e instabilità, può alimentare le tensioni tra maggioranza di governo e opposizione.

Il Paese ha due strutture governative: il governo federale e 24 governi provinciali, i quali esercitano tutti i poteri non espressamente delegati al governo federale. Le ultime elezioni generali per Governo e Parlamento risalgono al 19 novembre 2023, all'esito delle quali è stato eletto Presidente Javier Milei, a capo della coalizione ultraliberista "La Libertad Avanza".

Lo Stato di diritto viene rispettato e sono mantenuti gli spazi e la libertà di espressione per la società civile, che si esprime anche attraverso manifestazioni di piazza in sostegno dell'una o dell'altra forza politica. Importante il ruolo delle associazioni e dei sindacati, che in Argentina mantengono un ruolo predominante nella vita economica e politica del Paese.

I poteri pubblici sono consolidati e la loro autorità non viene messa in discussione. La lotta alla corruzione resta un tema dominante in Argentina, che soffre storicamente di scandali di questo tipo. I Governi di ogni schieramento fanno della lotta alla corruzione una propria bandiera e, insieme alla lotta al narcotraffico e alla criminalità organizzata, accolgono molto favorevolmente le iniziative di cooperazione internazionale (estremamente consolidata è, ad esempio, la collaborazione con l'Italia) in tali settori.

Ultimo aggiornamento: 03/06/2024

Relazioni internazionali

I rapporti dell'Italia con l'Argentina sono tradizionalmente eccellenti, in virtù degli storici legami culturali che legano i due Paesi e che affondano le proprie radici nella storia di forte emigrazione italiana verso l'America latina.

Le relazioni bilaterali sono assai salde anche grazie alle numerose visite istituzionali che si sono ininterrottamente susseguite nei due sensi, da Roma a Buenos Aires e dall'Argentina all'Italia. L'ultima visita di un Presidente della Repubblica italiano è avvenuta nel 2017 e quella di un Presidente del Consiglio nel 2018, mentre l'attuale Presidente argentino Javier Milei si è recato a Roma nel febbraio del 2024, dove ha incontrato il Presidente della Repubblica e la Presidente del Consiglio. Accanto a tali visite di alto livello si sono susseguite innumerevoli missioni di sistema e contatti istituzionali che non si sono mai interrotti, neanche nei momenti più difficili della pandemia.

Italia e Argentina vantano un'attiva collaborazione anche a livello multilaterale: in ambito ONU, ad esempio, entrambi i Paesi appartengono al gruppo "Uniting for Consensus" che si pone l'obiettivo di riformare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Roma e Buenos Aires sono inoltre protagoniste di un rilancio del dialogo fra blocchi regionali che vede nel negoziato per un Accordo di Associazione fra l'Unione Europea e il Mercosur un importante strumento di cooperazione e di sviluppo delle opportunità di crescita.

Ultimo aggiornamento: 07/06/2024

Quadro macroeconomico

Con un Prodotto Interno Lordo (PIL) di circa 640 miliardi di dollari l'Argentina rappresenta la terza economia dell'America Latina, dopo Brasile e Messico. All'interno del suo territorio di 2,8 milioni di chilometri quadrati, il Paese ha un'abbondanza di risorse naturali. Ha terreni agricoli straordinariamente fertili, riserve significative di gas e litio e un enorme potenziale di energia rinnovabile. L'Argentina è leader nella produzione alimentare, con industrie su larga scala, in particolare nell'agricoltura e nell'allevamento di bestiame. Ha anche grandi opportunità in alcuni sottosettori manifatturieri e nel settore dei servizi innovativi ad alta tecnologia.

Le reti dei trasporti stradali, ferroviari, fluviali e aerei sono di buon livello. L'Argentina utilizza energia prevalentemente di fonte idraulica, termica e nucleare. Il Paese esporta prevalentemente materie prime (soia e derivati, petrolio e gas, automobili, mais e grano), con un'industria nazionale protetta e scarsamente competitiva, e da anni "domanda" più valuta straniera (USD) di quanto riesca a guadagnarne, anche a causa della ormai cronica carenza di fiducia degli Argentini nel proprio sistema economico e nella propria valuta.

Nel 2023 l'economia si è contratta dell'1,6%, a causa dei persistenti squilibri macroeconomici e di una grave siccità che ha portato a un calo del 26% della produzione agricola su base annua.

Si stima che il PIL reale si contrarrà di un ulteriore 2,8% nel 2024, a causa del piano di stabilizzazione attuato dal nuovo governo, che prevede il riallineamento dei prezzi relativi e l'eliminazione degli squilibri fiscali ed esterni. Nel 2025 l'economia dovrebbe crescere del 5%, grazie al miglioramento delle condizioni climatiche, agli investimenti nel settore energetico e alla normalizzazione della produzione agricola.

L'inflazione è aumentata bruscamente nel dicembre 2023, per effetto della svalutazione del tasso di cambio ufficiale e della rimozione dei controlli sui prezzi. L'inflazione mensile ha raggiunto un picco del 25,5% a dicembre, per poi scendere al 13,2% a febbraio. Il governo ha attuato misure di protezione sociale che comprendono il raddoppio in termini nominali dei principali programmi sociali (assegno universale per i figli e sostegno alimentare) e bonus straordinari per i pensionati a basso reddito. Sebbene l'assistenza sociale sia ben mirata, il valore reale delle prestazioni sociali, comprese le pensioni e i trasferimenti sociali, è diminuito del 30% su base annua entro febbraio 2024.

Il programma di stabilizzazione dell'economia attuato dalla nuova amministrazione ha prodotto risultati sul versante macroeconomico. Nei mesi di gennaio e febbraio 2024, l'Argentina ha registrato un avanzo fiscale per la prima volta dopo molti anni. Anche l'inflazione sta iniziando a scendere, ma rimane ancora a livelli elevati. Anche il rischio Paese si è ridotto, passando dai 2.100 punti di gennaio ai 1.432 di marzo 2024. Tuttavia, rimane uno dei più alti della regione.

Secondo gli ultimi dati ufficiali nel 2023 la povertà ha raggiunto il 41,7% della popolazione, nonostante il calo della disoccupazione e la ripresa economica registrati in corso d'anno. L'11,9% della popolazione è indigente. Si tratta di un aumento della povertà di 2,5 punti percentuali rispetto al secondo semestre del 2022 e di 1,6 punti rispetto al primo semestre dello scorso anno. L'indigenza, invece, è aumentata di 3,8 punti rispetto a un anno fa e di 2,6 punti rispetto al semestre precedente. Il settore più colpito da povertà e indigenza è quello dei bambini e degli adolescenti: i dati ufficiali mostrano che il 58,4% delle persone di età compresa tra 0 e 14 anni è povero, mentre il 18,9% è indigente.

Fonte: elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale e INDEC - Argentina

Ultimo aggiornamento: 28/05/2024

Politica economica

Durante il Governo Fernández la spesa pubblica ha raggiunto livelli altissimi rispetto alle entrate, anche a causa di una forte politica di aiuti sociali (aumentati durante la pandemia) e sussidi alle tariffe di gas, energia, acqua e trasporti pubblici. A seguito della vittoria delle elezioni presidenziali dell'ultraliberista Javier Milei, insediatosi lo scorso 10 dicembre, la politica economica argentina ha cambiato drasticamente direzione. Il neopresidente ha inoltre più volte affermato la volontà di concludere l'accordo tra Unione Europa e Mercosur mentre ha escluso l'ingresso dell'Argentina nei BRICS.

Le prime sfide che Milei si è impegnato ad affrontare, anche a costo di scelte dolorose, sono l'abbattimento della spesa pubblica (obiettivo deficit zero nel 2024, il che comporta un aggiustamento di 5 punti percentuali), il contenimento dell'inflazione, la graduale liberalizzazione del tasso di cambio e la privatizzazione di numerose imprese statali (ma non di YPF, la principale compagnia di idrocarburi del Paese). Se da un lato non si esclude che i tagli alla spesa possano colpire settori strategici come quello infrastrutturale, dall'altro l'impegno del nuovo Governo è quello di puntare sulla crescita delle esportazioni e sull'attrazione di investimenti dall'estero. Anche i sussidi pubblici di varia natura di cui oggi beneficiavano milioni di cittadini argentini sono stati ridotti e accompagnati da politiche attive in materia di formazione e inserimento nel mondo del lavoro.

Al fine di attrarre gli investimenti esteri necessari a sfruttare il potenziale del Paese, il Governo ha recentemente varato un "Regime di Incentivi per Grandi Investimenti" (RIGI) che concede benefici e agevolazioni di natura fiscale, giuridica, doganale e valutaria a lungo termine (30 anni) per progetti di investimento di importo superiore a 200 milioni di dollari nei settori dell'energia, dell'estrazione mineraria, dell'agroindustria e delle infrastrutture.

Nel corso del 2024 il nuovo Governo ha, inoltre, varato un condono ("blanqueo") rivolto ai residenti nel Paese e a tutti coloro che hanno spostato la loro residenza fiscale in un altro Paese, consentendo loro di regolarizzare il rientro di capitali fino a 100.000 dollari senza pagare alcuna imposta e senza alcun tipo di penalizzazione (per importi superiori è previsto un sistema di aliquote progressive) purché il denaro venga mantenuto nel sistema finanziario fino al 31 dicembre 2025 o investito in collocamenti autorizzati dal Ministero dell'Economia.



Fonte: elaborazioni Ambasciata d'Italia

Ultimo aggiornamento: 28/10/2024



WTO

Anno di accesso al WTO	1995
Accordi regionali notificati al WTO (numero)	8
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Anno)	2022
Aliquota tariffaria per i prodotti agricoli (Aliquota %)	10,3
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Anno)	2022
Aliquota tariffaria per i prodotti non agricoli (Aliquota %)	13,8

Fonte: World Trade Organization - Country Profile Argentina

Ultimo aggiornamento: 03/06/2024

Accordi regionali notificati al WTO

Anno	Accordo
2017	MERCOSUR - Egitto L'accordo mira ad aprire il mercato bilaterale delle merci, coprendo circa 9.800 voci tariffarie, e contiene una clausola relativa alla possibilità di future intese per l'accesso a servizi e investimenti.
2016	Accordo Commerciale Preferenziale tra MERCOSUR e SACU (Southern African Customs Union) L'accordo commerciale preferenziale tra MERCOSUR e SACU (Unione doganale dell'Africa australe composta da Sudafrica, Namibia, Lesotho, Swaziland e Botswana) è stato firmato nell'aprile 2009 e sottoposto al processo di ratifica da parte dei paesi membri.
2009	MERCOSUR - India Da un framework Agreement firmato nel giugno 2003 ad Assunzione (Paraguay) è seguito un PTA (Preferential Trade Agreement) sottoscritto a Nuova Delhi il 25 gennaio 2004. Scopo promuovere l'interscambio tra India e MERCOSUR con la concessione reciproca di tariffe preferenziali al fine di creare una zona di libero scambio.
2009	MERCOSUR - Israele Istituzione di una zona di libero scambio tra le parti
1991	Mercado Comune del Sur (MERCOSUR) Mercato Comune del Sud/Sul (Trattato di Asunción 26 marzo 1991). Stati membri: Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay (il Venezuela e' sospeso dal 2016). Stati associati: Bolivia, Cile (dal 1996), Perù (dal 2003), Colombia ed Ecuador (dal 2004), Guyana e Suriname. Nel 1995 sono stati aboliti i dazi doganali tra i quattro Paesi e istituita una tariffa doganale comune verso paesi terzi. L'obiettivo del Mercosur è la realizzazione di un mercato comune, anche se esistono ancora ostacoli protezionistici tra i vari Stati.
1989	Global System of Trade Preferences among Developing Countries (GSTP) Accordo commerciale preferenziale (accesso con tariffe preferenziali per certi prodotti) firmato il 18.4.1988 per favorire l'interscambio in ambito UNCTAD. In vigore dal 19.4.1989. Attuali firmatari: Algeria; Argentina; Bangladesh; Benin; Bolivia; Brasile; Camerún; Cile; Colombia; Corea, Repubblica Popolare di Corea; Cuba; Ecuador; Egitto; Filippine; Ghana; Guinea; Guyana; India; Indonesia; Irán; Iraq; Libia; Malesia; Marocco; Messico; Mozambico; Myanmar; Nicaragua; Nigeria; Pakistan; Perù; Singapore; Sri Lanka; Sudán; Thailandia; Tanzania; Trinidad&Tobago; Tunisia; Venezuela, Vietnam; Zimbabwe
1987	Argentina - Mexico Accordo di portata parziale - Complemento economico. L'accordo ha, tra gli altri obiettivi, quello di intensificare, diversificare e promuovere gli scambi reciproci, coordinare e integrare le attività economiche e stimolare gli investimenti.
1981	Associazione LatinoAmericana per l'Integrazione (LAIA) Ne fanno parte 13 Paesi (Argentina, Bolivia, Brasile, Cile, Columbia, Cuba, Ecuador, Messico, Panamá, Paraguay, Peru', Uruguay, Venezuela). Istituita con il Trattato di Montevideo de 12 agosto 1980 allo scopo di ottenere un mercato comune sudamericano attraverso tariffe preferenziali regionali ed accordi tra gli Stati membri.



Barriere tariffarie e non tariffarie



TRADE

Market Access Database

Indicatori macroeconomici

	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
PIL (mld € a prezzi correnti)	399	338	411	573	596	575	747
Tasso di crescita del PIL a prezzi costanti (variazioni %)	-2	-9,9	10,4	5,3	-1,6	-2,4	5,5
PIL pro capite a prezzi correnti (US\$)	9.938	8.536	10.715	13.896	14.125	13.718	17.267
Indice dei prezzi al consumo (variazioni %)	53,8	36,1	50,9	94,8	211,4	117,8	23,6
Tasso di disoccupazione (%)	9,8	11,6	8,8	6,8	6,1	7,1	6,9
Popolazione (milioni)	45	45,2	45,3	45,4	45,5	45,7	45,9
Indebitamento netto (% sul PIL)	-3,8	-8,4	-3,6	-3,8	-4,4	0,3	0
Debito Pubblico (% sul PIL)	89,8	103,7	80,8	85,2	157	89,6	72,4
Volume export totale (mld €)	58,2	48,1	65,9	80,4	61,8	73,1	78,4
Volume import totale (mld €)	43,9	37,1	53,4	74,1	68,3	55,8	66,5
Saldo bilancia commerciale(3) (mld €)	16,3	12,8	15,8	11,2	-2,7	19,1	14,1
Export beni & servizi (% sul PIL)	17,9	16,6	18	16,2	12,7	16,9	14,9
Import beni & servizi (% sul PIL)	14,7	13,6	15	15,3	13,9	12,4	11,4
Saldo di conto corrente (mld US\$)	-3,5	2,7	6,6	-4,1	-21	2,4	-6,7
Quote di mercato su export mondiale (%)	0,4	0,3	0,4	0,4	0,3	0,3	0,3

(1) Dati del 2024, PIL pro capite del 2019-2022, Popolazione del 2019-2022 : Stime _x000D_ (2) Dati del 2025 : Previsioni _x000D_ (3) In tale voce, sia Import che Export sono considerati FOB

Fonte: elaborazioni Osservatorio Economico MAECI su dati Economist Intelligence Unit

Saldi e riserve

	2017	2018	2019
Saldo dei Servizi (mln. €)	-8.955	-7.776	-6.940
Saldo dei Redditi (mln. €)	-14.803	-15.772	-16.381
Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)	410	1.085	787
Saldo delle partite correnti (mln. €)	-28.373	-23.095	-6.273
Riserve internazionali (mln. €)	50.117	56.071	40.046

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 20/03/2020



Bilancia commerciale

Export	2021	2022	2023
Totale (mln. €)	77.805		60.410

PRINCIPALI DESTINATARI (valori in mln. €)

2021		2022		2023	
BRASILE	7.374	nd	nd	BRASILE	7.794
CINA	5.337	nd	nd	CINA	3.815
INDIA	3.510	nd	nd	CILE	3.734
Italia Position:17	821	Italia Position:nd	nd	Italia Position:19	375

Merci (mln. €)	2021	2022	2023
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	19.396		10.975
Prodotti delle miniere e delle cave	2.015		4.542
Prodotti alimentari	29.886		20.535
Bevande	1.242		1.047
Tabacco	81		9
Prodotti tessili	170		86
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	34		25
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	390		283
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	229		156
Carta e prodotti in carta	131		69
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	5		0
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	1.259		1.342
Prodotti chimici	3.677		1.957
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	862		840
Articoli in gomma e materie plastiche	454		352
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	152		128
Prodotti della metallurgia	2.585		2.268
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	217		150
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	72		52
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	158		98
Macchinari e apparecchiature	716		679
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5.833		6.399
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	4		3
Mobili	22		17
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	84		62
Altri prodotti e attività	8.207		8.323

Fonte ICE-Agenzia su dati TDM.



Bilancia Commerciale (ARGENTINA)

Import	2021	2022	2023
Totale (mln. €)	63.120		66.780

PRINCIPALI FORNITORI (valori in mln. €)

2021		2022		2023	
CINA	13.525	nd	nd	BRASILE	16.030
BRASILE	12.442	nd	nd	CINA	13.390
USA	5.865	nd	nd	PARAGUAY	3.610
Italia Posizione: 9	1.312	Italia Posizione: nd	nd	Italia Posizione: 6	1.670

Merci (mln. €)	2021	2022	2023
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	3.274		5.707
Prodotti delle miniere e delle cave	3.656		3.469
Prodotti alimentari	1.600		1.556
Bevande	103		71
Tabacco	52		63
Prodotti tessili	891		830
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	220		355
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	492		793
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	151		133
Carta e prodotti in carta	931		1.012
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	2		1
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	2.944		3.527
Prodotti chimici	10.243		8.887
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	4.260		3.349
Articoli in gomma e materie plastiche	2.003		2.052
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	647		602
Prodotti della metallurgia	3.360		3.224
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	1.361		1.359
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	6.403		5.745
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	2.657		3.201
Macchinari e apparecchiature	7.294		8.520
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	6.937		8.277
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	894		813
Mobili	253		280
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1.398		1.342
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)	306		757
Altri prodotti e attività	786		842

Fonte ICE-Agenzia su dati TDM.



Investimenti - Stock

Stock di investimenti diretti esteri del paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
ARGENTINA (Outward)						
Totale (% PIL)	10,7	8,83	7,1		nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	35.882,62	35.894,1	42.575,5		nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

Investimenti Stock - Inward (ARGENTINA)

Stock di investimenti diretti esteri nel paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
ARGENTINA (Inward)						
Totale (% PIL)	22	20,6	18,5		nd %	nd %
Totale (mln. € e var. %)	73.821,5	83.645,67	110.835,7		nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.



Investimenti - Flussi

Flussi di investimenti diretti esteri in uscita dal paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
ARGENTINA (Outward)						
Totale (% PIL)	0,34	0,28	0,37		nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	1.132,75	1.152,36	2.206,1		nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.

Investimenti Flussi - Inward (ARGENTINA)

Flussi di investimenti diretti esteri in ingresso nel paese:	2020	2021	2022	2023	Previsioni 2024	Previsioni 2025
ARGENTINA (Inward)						
Totale (% PIL)	1,05	1,36	2,39		nd %	nd %
Totale (mln € e var. %)	3.518,69	5.524,64	14.327,6		nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati UNCTAD.



Materie prime

Materie prime

Materia	Unità	2019	2020	2021	2022	2023
Acciaio grezzo	Migliaia tonnellate	4645	3651			
Alluminio	Migliaia di tonnellate	438	310			
Biodiesel	Milioni di metri cubi	214	115			
Carta per giornali e stampa	Migliaia di tonnellate	349	253			
Cemento	Migliaia tonnellate	11082	9871			
Energia elettrica	GWh	138562	138562			
Etilene	Migliaia di tonnellate	546	736			
Farina di grano	Migliaia tonnellate	4462	4512			
Gas naturale	Milioni di metri cubi	49,38	45,13			
Litio	Migliaia di tonnellate	33,26	31,15			
Mais	Migliaia di tonnellate	6155	6403			
Oro	Tonnellate	53	0			
Petrolio grezzo	Milioni di metri cubi	29,51	27,97			
Polietilene	Migliaia di tonnellate	507	644			
PVC	Migliaia di tonnellate	161	168			
Soia	Milioni di tonnellate	48,8	43,5			
Zucchero	Migliaia di tonnellate	1624	1781			

Aspetti Normativi

ASPETTI NORMATIVI E LEGISLATIVI

Regolamentazione degli scambi^[1]

Sdoganamento e documenti di importazione: lo sdoganamento della merce è disciplinato dal Codice Doganale con legge 22415 del 2.03.1981, modificata con leggi 23353, 23664, 23860 e 23968 e completata dai rispettivi decreti di attuazione. Tutti i prodotti importati devono avere autorizzazione ai fini dell'ingresso nel Paese dal governo, tranne quelli con valore compressivo (FOB+NOLO+ASSIC) inferiori a USD 100. Prima di generare l'ordine di acquisto all'estero, l'importatore argentino deve richiedere la *Declaración Jurada Anticipada de Importación* (DJAI). Fino a quando non si ottiene l'approvazione, non è possibile importare le merci ed è quindi consigliabile non procedere alla spedizione. L'importatore argentino dovrà informare l'esportatore che il prodotto è stato approvato prima della spedizione per evitare problemi alla dogana.

Dopo il pagamento dei dazi, delle tasse e delle imposte pertinenti, l'Autorità doganale, constatato che nulla osta allo sdoganamento diretto, verifica la documentazione di accompagnamento presentata dallo spedizioniere, in particolare: a) certificazione delle firme sulla polizza di carico, con la rispettiva girata per lo sdoganamento; b) certificato di origine, ove richiesto; c) packing list; d) fattura commerciale originale e 3 copie, con il visto consolare, ove richiesto; e) fattura relativa al nolo marittimo o al trasporto aereo; f) eventuali certificati richiesti dalla natura della merce; g) eventuali certificati di licenze non automatiche.

Classificazione doganale delle merci^[2]: il 2.08.2010 è stato approvato il nuovo codice doganale de Mercosur, il quale prevede l'eliminazione della doppia imposizione fiscale esterna e la definizione dei diritti d'importazione. Tale legge 26.795 è stata aggiornata il 10.12.2012.

Le autorità doganali argentine hanno incorporato il sistema Harmonized System Codes (HS codes) al fine di classificare i beni e assegnare le tariffe. Tale codice è la base per la nomenclatura comune del Mercosur (NCM) che si applica ai Paesi membri. I tassi ad valorem sono calcolati sulla base del valore CIF (cost, insurance and freight).

I procedimenti di importazione sono cambiati varie volte negli ultimi anni, perciò si consiglia di contattare un agente della dogana locale prima di iniziare il processo d'importazione. Le tariffe variano in base al tipo di bene, dallo 0 al 20% per la maggior parte dei prodotti. Per alcuni articoli dell'industria automobilistica si raggiunge il 35%. I prodotti di tecnologia informatica e i beni di capitale sono esenti momentaneamente dalla tariffa esterna comune (TEC). Dipendendo dalla classificazione dei beni, le importazioni possono anche essere soggette al pagamento di una tariffa di statistica dello 0,5% che non può eccedere l'ammontare di 500/USD. Regole speciali si applicano al commercio intra-Mercosur. Oltre ai dazi ad valorem, esistono, per alcune merci, diritti d'importazione minimi specifici (DIEM), fissati periodicamente dal Ministero dell'Economia.

Restrizione alle importazioni ^[3]

La risoluzione 909 del 29.07.1994 è stata modificata con Decreto Presidenziale 1205/2016 (Regime di importazione definitiva per consumo di beni usati), al fine di flessibilizzare l'importazione di tali merci che, come manifestato dal potere esecutivo, costituiscono un'alternativa valida, soprattutto per le piccole e medie imprese, per incorporare macchinari, tecnologia più avanzata e migliorare la produttività. Pertanto, è stato istituito il certificato di Importazione di Beni Usati (CIBU), che dovrà essere presentato alla Direzione Doganale Generale, dipendente dall'AFIP, per l'importazione definitiva di beni usati compresi nei capitoli dall'84 al 90 della nomenclatura comune del Mercosur, così come delle parti o componenti da incorporare agli stessi. Eccezionalmente, in caso di merci non incluse nelle categorie tariffarie di cui sopra, l'Autorità Doganale potrà autorizzare comunque l'ingresso di tali merci in base al presente regime. I beni usati saranno soggetti a un diritto di importazione del 14% e un diritto d'importazione pari al 7% se compresi nelle categorie tariffarie della Nomenclatura Comune del Mercosur. I CIBU avranno una vigenza di 120 giorni lavorativi a partire dalla data di emissione. Rimangono comunque esclusi i container del tipo utilizzato nel trasporto marittimo di merci.

Importazioni temporanee: il regime di ammissione temporanea (RAT) è disciplinato dalla Risoluzione ministeriale (M.Ec. y O. y S. P.) 72 del 20.01.1992. Il RAT può essere impiegato per l'importazione di prodotti primari ed intermedi utilizzati per produrre merce destinata all'esportazione. Tali beni devono essere riesportati entro 180 giorni, salvo ottenimento di proroghe.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese^[4]

Normativa per gli investimenti stranieri: disciplinati dalla Legge 21.382 del 1980 e successive modifiche, il cui testo, ordinato nel 1993, è stato approvato con Decreto 1853/93. Agli investimenti esteri è assicurata la parità giuridica con le imprese locali e non vi sono restrizioni al rimpatrio di capitale e profitti. Le procedure di approvazione dei progetti sono automatiche e nessuna attività produttiva è preclusa all'investimento straniero, ad eccezione di quelle strategiche. Parimenti non esiste restrizione alcuna all'acquisto da parte di persone giuridiche e di persone fisiche di partecipazioni di minoranza o di azioni alle Borse valori, siano esse residenti o non residenti in Argentina.

Legislazione societaria:^[5] per costituire in Argentina una rappresentanza o filiale di società italiana è prevista una specifica procedura; in Italia è richiesta la redazione di un verbale con il quale il Consiglio di Amministrazione decide di aprire un proprio ufficio di rappresentanza o filiale in Argentina, e, presso un notaio, di una procura a favore della persona incaricata di sbrigare le pratiche in Argentina, nonché una copia della scheda anagrafica della società presso il Registro delle Imprese e la presentazione presso la Procura del Tribunale della giurisdizione, della documentazione suddetta, accompagnata da una copia degli Statuti della società, del verbale dell'ultima Assemblea che nomina i Consiglieri di Amministrazione e del verbale della successiva riunione del Consiglio di Amministrazione sulle cariche sociali. In Argentina occorre procedere alla traduzione della documentazione suddetta da parte di un traduttore giurato iscritto nell'apposito Albo e presentazione di tutta la documentazione presso il Registro Pubblico di Commercio.

Lo strumento più utilizzato in Argentina è la *Unión Transitoria de Empresas* (UTE), promossa generalmente per eseguire grandi lavori o prestare determinati servizi, come, ad esempio, l'esplorazione e perforazione di giacimenti di gas o petroliferi e l'esecuzione di grandi lavori pubblici. La UTE è disciplinata dalla Legge 19.550 sulle società (Artt. 377 e seguenti).

Brevetti e proprietà intellettuale[2]

I brevetti e i modelli di utilità sono disciplinati dalla Legge 24.481, modificata dalla Legge 24.572 e modificata dalla Legge 25.859. L'organismo competente è l'INPI - Instituto Nacional de Propiedad Industrial che protegge il Diritto degli Inventori concedendo due possibili tipi di Titoli di Proprietà Industriale: i brevetti e i modelli di utilità. Il brevetto permette all'autore di un prodotto il suo sfruttamento per 20 anni improrogabili a partire dalla data di presentazione della richiesta, mentre il modello di utilità permette lo sfruttamento esclusivo del prodotto per una durata di 10 anni improrogabile a partire dalla data di presentazione della richiesta.

La registrazione di un marchio concede al suo titolare l'esclusività d'uso per 10 anni, essendo il titolo di proprietà prorogabile ogni 10 anni. La proprietà intellettuale è regolata dalla Legge 11.723 e successive modifiche.

Sistema fiscale[6]

Anno fiscale: 1 gennaio-31 dicembre.

L'importo delle spese fiscali stimato per il 2019 è pari al 2,33% del PIL. L'Imposta sul Valore Aggiunto sosterrà il 47% dei costi fiscali per un valore del PIL pari all'1,23%. L'imposta sul valore aggiunto sosterrà il 52% delle spese fiscali per un valore del PIL pari al 1,23%. I costi fiscali che gravano sull'imposta sui redditi, pari al 16,1% del totale, raggiungendo un valore pari al 0,38% del PIL. I maggiori benefici previsti per questo tributo corrispondono alle esenzioni delle entità no-profit. I contributi previsti per la sicurezza sociale, la spesa fiscale più importante corrisponde alla riduzione delle tasse che gravano sul datore del lavoro, che variano in base all'area geografica, beneficio che avendo la forma di un credito fiscale sull'IVA, colpisce la riscossione della stessa. Considerando l'imposta sui carburanti, la maggior parte di queste spese è dovuta dalle differenze delle aliquote che si applicano alla benzina, al gasolio (solo si considera l'uso di automobili) e al gas naturale compresso e all'attuale esenzione per i combustibili utilizzati nel sud del paese.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (ARS)4.	
Reddito	Imposta
0 – 33.039,81	0 + 5% per quota oltre 0
33.039,81 – 66.079,61	1.651,99 + 9% per quota oltre 33.039,81
66.079,61 – 99.119,42	4.625,57 + 12% oltre 66.079,61
99.119,42 - 132.159,23	8.590,35 + 15% oltre 99.119,42
132.159,23 – 198.238,84	13.546,32 + 19% oltre 132.159,23
198.238,84 - 264.318,45	26.101,45 + 23% oltre 198.238,84
264.318,45 – 396.477,68	41.299,76 + 27% oltre 264.318,45
396.477,68 – 528.636,91	76.982,75 + 31% oltre 396.477,68
Oltre 528.636,91	117.952,11 + 35% oltre 528.636,91

Tassazione sulle attività di impresa: 35%

Imposta sul valore aggiunto: 21%

[1] Fonte: Business Atlas paese 2019.

[2] Fonte: AFIP – Impuestos a las Ganancias www.afip.gob.ar

[3] Fonte: Banca d'Italia (dati 2018) www.bancaditalia.it/statistiche/index.html

[4] Fonte: Agencia Argentina de Inversiones y Comercio Internacional www.inversionycomercio.org.ar/es/home

[5] Fonte: Información legislativa y Documental (www.infoleg.gob.ar)

[6] Fonte: Fonte: Ministerio Publico Fiscal www.mpf.gob.ar

“Business Atlas 2020: guida agli affari in 56 mercati per il business italiano” a cura delle Camere di Commercio italiane all'estero.

Ultimo aggiornamento: 03/06/2024

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 137 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
GCI	4	92	57,49	81	57,2	83
Sub indici						
Requisiti di base (%)	4,1	103			52,52	109
Istituzioni (25%)	3,3	113	51,54	77	49,85	88
Infrastrutture (25%)	3,9	81	67,61	68	68,29	68
Ambiente macroeconomico (25%)	3,4	125	44,9	136	33,92	139
Salute e Istruzione Primaria (25%)	5,9	64	85,07	53	83,8	53
Fattori stimolatori dell'efficienza (%)	4	81				
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	5	38	68,42	51	72,25	31
Efficienza del mercato dei beni (17%)	3,4	133	48,28	120	46,96	120
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	3,3	132	50,74	116	51,84	117
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	3,1	121	52,53	97	52,85	105
Diffusione delle tecnologie (17%)	4,3	66	56,22	65	57,99	68
Dimensione del mercato (17%)	4,9	32	68,64	34	68,6	34
Fattori di innovazione e sofisticazione (%)	3,6	75				
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	3,8	78	55,42	84	58,3	80
Innovazione (50%)	3,3	72	40,47	54	41,75	56

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Global Competitiveness Index.

Note:

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020

	2017		2018		2019	
	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
Indice di Libertà Economica	50,4	156	52,2	148	52,2	148

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati The Heritage Foundation – Index of Economic Freedom.

Ultimo aggiornamento: 04/03/2020



Fattori maggiormente problematici per fare business

	2015 / 2016	2016 / 2017	2017 / 2018
Accesso al finanziamento	12,6	11,7	8,2
Aliquote fiscali	11,3	15,9	20,2
Burocrazia statale inefficiente	5,8	7,5	7,5
Scarsa salute pubblica	0,2	0,2	0,2
Corruzione	11,2	11,2	7
Crimine e Furti	2	1,1	0,7
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	1,2	1,5	1,9
Forza lavoro non adeguatamente istruita	1,8	2,6	1,7
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	3,6	4,9	4,3
Inflazione	18,3	23,1	20,7
Instabilità delle politiche	5,6	5,9	9
Instabilità del governo/colpi di stato	0,3	0,7	3,9
Normative del lavoro restrittive	5,6	5,8	7,9
Normative fiscali	2,5	3,9	5,9
Regolamenti sulla valuta estera	17	3,1	0,5
Insufficiente capacità di innovare	1	0,8	0,4

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

Note:

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici (da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 10/10/2017



Business Cost

	Unita	2017	2018	2019
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	498.333,53	327.844,6	297.275,53
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	144.927,97	174.102,61	91.910,06
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	147.499,27	171.665,73	94.524,13
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilita di staff.	€ per anno	51.356,55	63.235,34	32.178,51
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	57.737,2	69.608,65	37.378,88
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilita di supervisione.	€ per anno	23.653,9	29.123,43	14.415,16
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	17.732,49	22.412,68	11.122,12
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	339,6	304,83	294,77
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	102,29	92,46	97,54
Elettricit� per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o pi�. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,08	0,1	0,07
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	1,11	0,63	0,54
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	1,2		0
Aliquota fiscale corporate media.	%	35	30	30
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	21	21	21
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	35	35	35

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 18/05/2021

Indice Doing Business

	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Posizione nel ranking complessivo		119		126
Avvio Attività (Posizione nel ranking)		128		141
Procedure - numero (25%)	11		12	
Tempo - giorni (25%)	11		11,5	
Costo - % reddito procapite (25%)	5,3		5	
Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)		174		155
Procedure - numero (33,3%)	21		17	
Tempo - giorni (33,3%)	341		318	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	2,9		3,1	
Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)		103		111
Procedure - numero (33,3%)	6		6	
Tempo - giorni (33,3%)	92		92	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	21		15,5	
Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)		119		123
Procedure - numero (33,3%)	7		7	
Tempo - giorni (33,3%)	51,5		51,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	6,6		6,6	
Accesso al credito (Posizione nel ranking)		85		104
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	8		8	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	3		2	
Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)		57		61
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	7		7	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	2		2	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	6		6	
Tasse (Posizione nel ranking)		169		170
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	9		9	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	311,5		312	
Tassazione dei profitti (33,3%)	106		3,6	
Procedure di commercio (Posizione nel ranking)		125		119
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	21		21	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	150		150	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	30		25	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	60		60	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	60		60	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	1.200		1.200	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	192		166	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	120		120	
Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)		107		97



	2019		2020	
	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 190 paesi
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	995		995	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	22,5		22,5	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	11,5		12,5	
Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)		104		111

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

Note:

I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare www.doingbusiness.org/methodology.

Ultimo aggiornamento: 28/02/2020



Accesso al credito - Elenco banche

Banco de la Nación Argentina ^

- Bartolomé Mitre, 326
Capital Federal
- <https://www.bna.com.ar/Personas>
- Banca pubblica federale. Al primo posto per depositi (dato BCRA - Marzo 2024)

Banco de la Provincia de Buenos Aires ^

- Calle 7 N° 726 (B1900TFS)
La Plata, Buenos Aires
- <https://www.bancoprovincia.com.ar/web>
- Banca pubblica regionale. Al terzo posto per depositi (dato BCRA - Marzo 2024)

Banco Galicia ^

- Tte. J.D. Perón, 407
Buenos Aires
- <https://www.galicia.ar/personas>
- Banca privata argentina. Al secondo posto per depositi (dato BCRA - Marzo 2024)

Banco Macro ^

- Sarmiento, 447
Buenos Aires
- <https://www.macro.com.ar/home-page>
- Banca privata argentina. Al quinto posto per depositi (dato BCRA - Marzo 2024)

Banco Santander ^

- Av. Juan de Garay 125, Buenos Aires
- <https://www.santander.com.ar/banco/online/personas>
- Banca privata argentina, filiale del Banco Santander con sede in Spagna. Al quarto posto per depositi (dato BCRA - Marzo 2024)

Accesso al credito

Il settore finanziario argentino è caratterizzato da dimensione ridotta e scarsa profondità in quanto la relazione degli argentini con il sistema finanziario è fondamentalmente transazionale: il sistema finanziario è alimentato dalla moneta nazionale (peso) detenuta solamente per scopi transattivi, mentre la moneta per motivi precauzionali e speculativi viene tenuta in dollari. La relazione tra i prestiti erogati a privati (imprese e famiglie) e PIL è molto più bassa (14-15% circa) rispetto agli altri paesi dell'America Latina (44-45%) e la situazione non è migliorata nel corso della pandemia. La dimensione limitata del settore finanziario si traduce in una bassa capacità e disponibilità di finanziamento di lungo periodo per le infrastrutture, le famiglie, il mercato immobiliare e le piccole e medie imprese.

La capitalizzazione del mercato azionario nazionale è pari al 12% del PIL, rispetto al 35% medio della regione sudamericana, mentre l'emissione di titoli di debito privati corrisponde all'1% del PIL, ancora al di sotto della media delle altre economie emergenti. La dimensione limitata del settore finanziario si traduce in una bassa capacità e disponibilità di finanziamento di lungo periodo per le infrastrutture, le famiglie, il mercato immobiliare e le piccole e medie imprese.

Il sistema finanziario argentino è vigilato dal Banco Central de la República Argentina (BCRA, per le banche), assieme alla Comisión Nacional de Valores (CNV, per il mercato dei capitali) e la Superintendencia de Seguros de la Nación (SSN, per le assicurazioni).

In base alle statistiche del Banco Central de la República Argentina (BCRA), .

Il sistema finanziario ha al suo interno banche sia a capitale pubblico sia a capitale privato.

Il settore bancario è suddiviso fra istituzioni pubbliche, facenti capo al Governo nazionale ed ai governi delle singole province, e istituzioni private, anche estere. Alla fine del 2023 erano attivi nel paese 77 enti operanti nel settore finanziario (63 banche e 14 società finanziarie), rispetto ai 114 del 1998; l'andamento calante si è concentrato nella prima parte del periodo considerato: nel 2010 si era già raggiunto il numero di 80 entità attive.

In generale le condizioni per l'accesso al credito per i privati non sono favorevoli, a causa sia degli elevati tassi di interesse sia della burocrazia e del sistema di garanzie richieste per il finanziamento. Tuttavia, nel corso del 2020 il BCRA ha messo in campo una serie di iniziative volte a facilitare la canalizzazione del credito alle famiglie e alle piccole e medie imprese. Si stima che a luglio 2021 circa il 19% del credito totale in pesos al settore privato usufruiva di qualche forma di stimolo elaborato dal BCRA in termini di minore liquidità iniziale necessaria per l'apertura della linea di credito (ad esempio, lo schema di finanziamento per l'investimento produttivo delle PMI, il programma di assistenza di emergenza al lavoro e alla produzione e il programma credito a tasso zero per le imprese individuali).

Grazie a tali iniziative a dicembre 2020, il saldo dei finanziamenti concessi al settore privato, soprattutto da istituti di credito privati, in pesos è cresciuto del 10,3% in termini reali su base annua, invertendo il trend di variazioni negative osservati nei due anni precedenti.

Non sono presenti banche italiane. Nel mercato assicurativo Generali è presente dal 1948 in Argentina attraverso la controllata "Caja de Ahorro y Seguro", società di diritto locale, che rappresenta un brand riconosciuto e occupa il terzo posto nel mercato assicurativo argentino con una quota totale del 5% del mercato (dato: dicembre 2023), con oltre 2,5 milioni di clienti.

Non vi sono particolari restrizioni all'inizio dell'operatività per le succursali di intermediari finanziari stranieri, mentre rappresentano un problema le già menzionate misure introdotte nel 2019 che prevedono un'autorizzazione per l'invio di capitali (e quindi di profitti) verso l'estero

Ultimo aggiornamento: 07/06/2024

Rischi politici

- Tensioni sociali
- Conflittualità politica
- Livello di criminalità
- Sistema giudiziario



Tensioni sociali

Appena insediatosi il Governo Milei ha confermato di voler imprimere velocemente un profondo cambiamento liberista all'economia argentina, dopo anni di governo da parte di forze politiche di estrazione peronista. Le politiche avviate dal nuovo esecutivo, basate su tagli dei trasferimenti e dei sussidi, blocco delle opere pubbliche e una significativa svalutazione del cambio ufficiale rischiano di acuire le già forti tensioni sociali che attraversano il Paese,



Conflittualità politica

La politica argentina è caratterizzata da decenni da un certo grado di conflittualità tradotta principalmente in quella che viene chiamata la "grieta" politica ovvero la spaccatura esistente tra una parte e l'altra, generalmente tra peronismo (composto a sua volta da varie anime non sempre in armonia tra loro) e sua opposizione (a sua volta composta da vari partiti). Dal mese di dicembre 2023 è alla guida del Paese un governo di matrice ultraliberista guidato dal Presidente Javier Milei, la cui politica economica e fiscale ha assunto fin da subito un carattere fortemente restrittivo, con contenimento della spesa attraverso tagli ai trasferimenti destinati alle Province, adeguamenti all'inflazione soltanto parziali per stipendi pubblici e pensioni, e blocco di molte opere pubbliche.



Livello di criminalità

La drammatica situazione socio-economica in cui versa il Paese, che registra oltre il cinquanta per cento della popolazione al di sotto la soglia di povertà, sta generando un aumento dei fenomeni di criminalità (soprattutto microcriminalità).



Sistema giudiziario

Il sistema giudiziario presenta talvolta delle criticità che risiedono in parte nella vicinanza alla politica e in parte nei limiti propri del sistema. E' in corso una importante riflessione per una riforma del sistema giudiziario.

Ultimo aggiornamento: 18/06/2024

Rischi economici

- Rischio inflazione
- Produzione industriale
- Difficoltà di crescita
- Rischio cambio



Rischio inflazione

Secondo gli ultimi dati ufficiali pubblicati dall'Istituto Nazionale di Statistica locale (INDEC) l'indice dei prezzi al consumo ha fatto registrare, nel corso del 2023, un aumento del 211,4%, consolidando la posizione dell'Argentina tra i Paesi con il più elevato livello di inflazione al mondo. Le stime ufficiali elaborate dal Banco Central de la Republica Argentina (BCRA) prevedono uno scenario in leggero miglioramento, nel quale il tasso di inflazione potrebbe registrare, a fine 2024, un aumento pari al 189,4% (Relevamiento de Expectativas de Mercado - REM, aprile 2024).



Produzione industriale

Secondo le ultime stime dell'INDEC l'Indice di Produzione Industriale ha registrato, nel mese di aprile 2024, un peggioramento del 16,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. In generale, l'accumulo gennaio-aprile 2024 ha registrato una diminuzione del 15,4% in relazione allo stesso periodo del 2023.



Difficoltà di crescita

Nel 2023 l'economia si è contratta dell'1,6%, a causa dei persistenti squilibri macroeconomici e di una grave siccità che ha portato a un calo del 26% della produzione agricola su base annua. Si stima che il PIL reale si contrarrà di un ulteriore 2,8% nel 2024, a causa del piano di stabilizzazione attuato dal nuovo governo, che prevede il riallineamento dei prezzi relativi e l'eliminazione degli squilibri fiscali ed esterni. Nel 2025 l'economia dovrebbe crescere del 5%, grazie al miglioramento delle condizioni climatiche, agli investimenti nel settore energetico e alla normalizzazione della produzione agricola. Dati: Banca Mondiale



Rischio cambio

Al tasso di cambio ufficiale tra peso e dollaro statunitense, utilizzato dal governo nazionale e dalle entità bancarie, si affiancano altri tipi di cambi regolamentati. Si segnalano, al riguardo: - il Dollaro CCL (Contado con Liquidación), un tasso di cambio che coinvolge l'acquisto di azioni o obbligazioni in pesos argentini e la loro successiva vendita in dollari statunitensi (USD) sui mercati internazionali; - il Dollaro MEP (Mercado Electrónico de Pagos), una modalità di negoziazione attraverso cui gli investitori acquistano e rivendono titoli pubblici in pesos sul mercato locale, utilizzando i relativi proventi per l'acquisto di dollari. Questi ultimi tipi di cambio possono variare notevolmente rispetto al tasso di cambio ufficiale e sono utilizzati principalmente dagli investitori per aggirare le restrizioni ufficiali sull'acquisto di dollari e per proteggere il proprio capitale dalla volatilità del peso argentino.

Ultimo aggiornamento: 07/06/2024

Rischi operativi

- Incertezza giuridica
- Deterioramento delle infrastrutture
- Irreperibilità di mano d'opera specializzata in alcuni settori
- Aumento delinquenza comune



Incerteza giuridica

Il contesto argentino e' caratterizzato da un clima di incertezza nei rapporti giuridici che genera sfiducia negli operatori economici che intendano investire nel paese.



Deterioramento delle infrastrutture

La mancanza di investimenti negli anni passati ha portato al deterioramento delle infrastrutture, soprattutto nel settore trasporti.



Irreperibilità di mano d'opera specializzata in alcuni settori

Con un sistema di formazione tecnica di base non sempre adatta a soddisfare le necessità di personale qualificato, la reperibilità di risorse umane - in specifici settori - puo' diventare un problema operativo.



Aumento delinquenza comune

Vi è una diffusa incertezza legata a fenomeni di delinquenza comune, aggravata, negli ultimi anni, dalla crisi economica post Covid-19

Ultimo aggiornamento: 18/06/2024

Overview

I rapporti dell'Italia con l'Argentina sono tradizionalmente eccellenti, in virtù degli storici legami culturali che legano i due Paesi e che affondano le proprie radici nella storia di forte emigrazione italiana verso l'America latina.

Le relazioni bilaterali sono assai salde anche grazie alle numerose visite istituzionali che si sono ininterrottamente susseguite nei due sensi, da Roma a Buenos Aires e dall'Argentina all'Italia. L'ultima visita di un Presidente della Repubblica italiano è avvenuta nel 2017 e quella di un Presidente del Consiglio nel 2018, mentre l'attuale Presidente argentino Javier Milei si è recato a Roma nel febbraio del 2024, dove ha incontrato il Presidente della Repubblica e la Presidente del Consiglio. Accanto a tali visite di alto livello si sono susseguite innumerevoli missioni di sistema e contatti istituzionali che non si sono mai interrotti, neanche nei momenti più difficili della pandemia.

Italia e Argentina vantano un'attiva collaborazione anche a livello multilaterale: in ambito ONU, ad esempio, entrambi i Paesi appartengono al gruppo "Uniting for Consensus" che si pone l'obiettivo di riformare il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite. Roma e Buenos Aires sono inoltre protagoniste di un rilancio del dialogo fra blocchi regionali che vede nel negoziato per un Accordo di Associazione fra l'Unione Europea e il Mercosur un importante strumento di cooperazione e di sviluppo delle opportunità di crescita.

A livello economico i forti rapporti bilaterali tra i due Paesi sono innanzitutto rispecchiati dal grande numero di imprese italiane che operano in Argentina, con una storia - strettamente legata a quella dell'emigrazione italiana - spesso centenaria (è il caso degli investimenti di FIAT, Pirelli, Silvateam, Fratelli Branca, tutti risalenti a circa un secolo fa).

Secondo gli ultimi dati disponibili sono 307 le imprese con capitale italiano operanti nel Paese, in prevalenza attive nei settori dell'abbigliamento, della finanza, delle costruzioni e dell'agroalimentare, che impiegano circa 16.500 addetti con un fatturato complessivo di quasi 2.647 milioni di euro.

Tra le principali figurano alcuni dei più importanti gruppi industriali italiani nei settori automotive (FIAT-Stellantis, Iveco, Pirelli), energia (Camuzzi, Enel), edilizia, infrastrutture e Oil&Gas (Ghella, Mapei, Saipem, Techint, Trevi, Webuild), food & beverage (Campari, Ferrero, Fratelli Branca, Gancia), assicurazioni (Generali) e spazio (Telespazio).

Accanto ad essi, numerose sono le PMI italiane che operano nei settori più diversi, dalla meccanica ai veicoli, dall'energia, alle infrastrutture, dalle telecomunicazioni all'industria della salute, dai trasporti all'agroalimentare, dal software alla cosmetica.

Nel 2023 l'interscambio bilaterale tra Italia e Argentina è stato pari a 2.343 milioni di euro, con una flessione del 10,3% rispetto al 2022 riconducibile, in gran parte, al calo delle esportazioni argentine (in quantità, a causa della grave siccità che ha colpito il Paese) e al calo dei prezzi internazionali. Nello stesso periodo le esportazioni italiane verso l'Argentina sono state pari a 1.353 milioni di euro (-2,8% rispetto al 2022) mentre le importazioni italiane si sono attestate sui 991 milioni di euro (-18,8% rispetto al 2022), con un saldo commerciale positivo per l'Italia pari a 363 milioni di euro. Le voci delle esportazioni italiane sono state rappresentate principalmente da macchinari, prodotti farmaceutici, apparecchi elettrici, prodotti chimici e fertilizzanti, parti e accessori per autoveicoli, mentre le voci principali delle nostre importazioni sono rappresentate da oli e grassi vegetali e animali, pesce, crostacei e molluschi e prodotti agricoli.

Nel primo semestre del 2024 l'interscambio bilaterale tra Italia e Argentina è stato pari a 996 milioni di euro, con una flessione del 17,8% rispetto al 2022. Le esportazioni italiane verso l'Argentina sono state pari a 554 milioni di euro (-21,9% rispetto) ed importazioni italiane per 413 milioni di euro (-11,6%), con un saldo commerciale positivo per l'Italia pari a 141 milioni di euro.

Nei primi sei mesi del 2024 l'Italia ha rappresentato, a livello globale, l'8° fornitore e il 19° cliente dell'Argentina mentre, tra i paesi UE, l'Italia si conferma al 2° posto come fornitore (dopo la Germania). (Osservatorio Economico MAECI, Fonte dati: Annuario Istat- Agenzia ICE e Banca d'Italia).

Ultimo aggiornamento: 01/10/2024

Scambi commerciali

Export italiano verso il paese: ARGENTINA	2022	2023	2024	2024	2025
Totale (mln. €)	1.392,14	1.352,37	1.182		
Variazione (%)	35,1	-2,8	-12,5		

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	7,25	6,98	6,77
Prodotti delle miniere e delle cave	1,38	0,75	0,71
Prodotti alimentari	27,89	26,08	35,26
Bevande	3,06	1,45	1,04
Prodotti tessili	7,53	8,88	6,98
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2,86	4,87	7,46
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	3,18	4,17	3,92
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio	3,49	2,08	2,48
Carta e prodotti in carta	17,44	15,96	10,93
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	88,81	139,99	5,07
Prodotti chimici	158,47	139,02	120,69
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	111,64	46,55	46,11
Articoli in gomma e materie plastiche	36,8	32,92	31,59
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	23,58	30,08	19,11
Prodotti della metallurgia	56,15	42,49	45,91
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	54,88	87,83	85,12
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	50,57	48,41	69
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	69,75	86,25	66,57
Macchinari e apparecchiature	532,03	518,44	502,37
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	63,33	46,36	59,54
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)	18,05	19,87	13
Mobili	3,96	3,57	4,26
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	48,31	38,02	37,06
Altri prodotti e attività	1,51	0,97	0,96

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.

Scambi Commerciali (ARGENTINA)

Import italiano dal paese:	2022	2023	2024	2024	2025
ARGENTINA					
Totale (mln. €)	1.220,07	977,41	1.071,96		
Variazione (%)	35	-19,8	8,1		

Merci (mln. €)	2022	2023	2024
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura	165,21	128,04	145,69
Prodotti delle miniere e delle cave	50,92	0,4	0,5
Prodotti alimentari	846,36	734,09	764,16
Bevande	2,33	1,28	1,43
Prodotti tessili	19,95	14,71	12,24
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	8,94	8,22	4,94
Carta e prodotti in carta	1,8	0,97	3,62
Prodotti chimici	91,05	57,48	66,92
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	4,38	3,98	3,47
Articoli in gomma e materie plastiche	2,58	1,8	1,02
Prodotti della metallurgia	5,73	6,4	49,83
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	1,39	1,16	1,89
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	3,8	2,86	1,99
Macchinari e apparecchiature	8,75	11,07	7,78
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,8	1,62	0,84
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	0,93	1,11	1,13
Altri prodotti e attività	2,66	1,35	3,08

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.



Investimenti con l'Italia - Stock

Stock degli investimenti detenuti in Italia da: ARGENTINA	2020	2021	2022	2023
Totale (mln. €)	661,6	726,8	739,6	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.

Investimenti con l'Italia Stock - Outward (ARGENTINA)

Stock di investimenti italiani in: ARGENTINA	2020	2021	2022	2023
Totale (mln. €)	1.348,1	2.015,8	2.302,6	

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat.



Investimenti con l'Italia - Flussi

Flussi di investimenti in ingresso in Italia da: ARGENTINA	2020	2021	2022	2023	Previsioni di crescita 2024	Previsioni di crescita 2025
Totale (mln € e var. %)	38,6	79,8	13,6		nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat e EIU.

Investimenti con l'Italia Flussi - Outward (ARGENTINA)

Flussi di investimenti italiani in: ARGENTINA	2020	2021	2022	2023	Previsioni di crescita 2024	Previsioni di crescita 2025
Totale (mln € e var. %)	148,9	285,2	437,9		nd %	nd %

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Eurostat e EIU.

Presenza italiana

ARAG ARGENTINA S.A.



- Av. Circunvalación y Uriburu (Colectora Juan Pablo II Nro 5559)
ventas@aragnet.com.ar
recepción@aragnet.com.ar
- <https://aragnet.com.ar/>
- Produzione di componenti per macchine agricole
- - Macchinari e apparecchiature

ARNEG ARGENTINA S.A.



- Pablo II 8050
Rosario, Santa Fe, Argentina
info@arneg.com.ar
- <http://www.arneg.com.ar>
- Porte isolanti, Refrigerazione commerciale, Refrigerazione industriale
- - Prodotti delle altre industrie manifatturiere

CAJA DE SEGUROS S.A. (Gruppo GENERALI)



- Fitz Roy 957 - 3° (1414 CHI)
Buenos Aires
- <http://www.generali.com.ar>
- Dal 1948 in Argentina. Negli anni 90 ha rilevato la parte assicurativa della statale "Caja de Ahorro" potenziando la sua presenza sul mercato argentino.
- - Attività finanziarie e assicurative

CAMPARI ARGENTINA S.A.



- Olga Cossettini, 243 - Piso 3
Puerto Madero - CP 1107
Ciudad Autónoma de Buenos Aires
Phone: +54 11 4109-0900
- <https://www.campargroup.com/en/page/group/our-worldwide-presence>
- - Bevande

CAMUZZI ARGENTINA S.A.



- Avda. Alicia M. de Justo 270
Buenos Aires
- <https://www.camuzzigas.com.ar/>
- Investimenti per oltre 100 milioni US\$ per la distribuzione di gas, elettricità e acqua nel sud del Paese ed in parte della Provincia di Buenos Aires.
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

CARRARO ARGENTINA S.A.



- Valentín Gómez 577
Haedo - Provincia de Buenos Aires
argentina@carraro.com

- <http://www.carraro.com>
- Stabilimento fabbricazione componenti per macchine agricole. Investimento: 35 mln US\$
- - Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

CMC DI RAVENNA

- Av Presidente Roque Saenz Peña n. 1164, Piso 6
Ciudad de Buenos Aires, Buenos Aires
CP 1135AAT
cmc.cmc@cmcra.com
- <http://www.cmcra.com>
- In appalto da AYSA, Ente Statale per le Risorse Idriche, opere relative al tunnel idraulico di Rio Lomas,
- - Costruzioni

COFFICE S.A. (Gruppo LAVAZZA)

- info@lavazza.com.ar
- <http://www.lavazza.com.ar>
- Entrata sul mercato argentino nel 2010 con l'acquisto della COFFICE, società di gestione "office coffee" e vending systems.
- - Bevande

DESTILERIA FRATELLI BRANCA S.A.

- Costa Rica 4451 (1667JUD)
Tortuguitas (Buenos Aires)
- <http://www.branca.com.ar>
- Presente in Argentina dal 1941. Investimenti ultimi 10 anni: circa 50 mln US\$.
- - Bevande

ENEL ARGENTINA S.A.

- San José 140 - 3° 322
Buenos Aires
- <https://www.enel.com.ar/>
- Con l'acquisto di ENDESA, il gruppo ENEL é entrato nei settori della generazione, distribuzione e trasmissione di energia elettrica. Detiene il 20% della generazione con le centrali Costanera, El Chocón e Dock Sud (distribuisce tramite Edesur).
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

FERRERO ARGENTINA S.A.

- Edison 2659 - Torre 2 - 3° (1640 HSA)
Martínez (Buenos Aires)
Tel. 4014-4400
- <http://www.ferrero.com.ar>
- Presente nel Paese dal 2005 con stabilimento per produzione prodotti di cioccolato. Investiti negli ultimi 10 anni oltre 50 mln US\$.
- - Prodotti alimentari

FIAT ARGENTINA S.A.

- Carlos María della Paolera 297/99 - 27°/25° (1001 ADA)
Buenos Aires
- <http://www.fiat.com.ar>
- Gruppo FIAT presente in Argentina dal 1919. Fiat Auto, dal 1959. Fatt.2011 Euro 1942 mln Gruppo FIAT è presente anche con IVECO che produce veicoli commerciali. CASE NH ha avviato investimenti per USD 200 mln. per produzione macchine agricole
- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

GRUPPO GHELLA S.A.



- Avda. Alicia M. de Justo 170 - 4° 31
Buenos Aires
- <https://www.ghella.com/it/sedi/ghella-spa-sucursal-argentina>
- Sta realizzando un'importante opera infrastrutturale (intubamento scarico acque urbane di Buenos Aires) del valore di oltre USD 150 milioni. Guida consorzio con due società straniere per l'interramento di una linea ferroviaria urbana.
- - Costruzioni

INDUNOR S.A. (Gruppo SILVATEAM)



- Cerrito 1136, Piso 11
CP 1010
Ciudad de Buenos Aires
Tel. +54 1145900400
- <https://www.silvateam.com/es/quienes-somos/la-empresa/indunor.html>
- Indunor, azienda argentina del Gruppo Silvateam con sede commerciale a Buenos Aires, è leader nella produzione, trasformazione e commercializzazione di estratti vegetali, tannini e loro derivati.
- - Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura

IVECO ARGENTINA S.A.



- Complejo Urbana
Ávalos 2829 Edificio 1, Piso 4°
Vicente López (1605)
Buenos Aires, Argentina
- <https://www.iveco.com/argentina/pages/home-page.aspx>
- - Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi

MAPEI ARGENTINA S.A.



- Ruta Panamericana (9) Km 51, Colectora Este, Ramal Escobar - B1625 - Escobar - Buenos Aires - Teléfono +54 0810-333-3035 +54 (348)-443-5000 -
Fax +54 (348)-443-5000
info@mapei.com.ar
- <http://www.mapei.com.ar>
- produzione adesivi, impermeabilizzanti, ecc.
- - Prodotti delle altre industrie manifatturiere

ORGANIZACIÓN TECHINT S.A.



- Avda. Leandro N. Alem 1067 (1001 AAF)/Carlos M. della Paolera 299 - 18° (1001 ADA)
Buenos Aires
- <http://www.techintgroup.com>

- Primo gruppo imprenditoriale in Argentina. Basato sulla produzione siderurgica, possiede impianti e presenza aziendale a livello globale con un fatturato annuale complessivo di oltre Euro 11 miliardi.
- - Prodotti della metallurgia

PETREVEN S.A. (Gruppo TREVI)



- Bernardo de Irigoyen 308 - P.11°
C1072AAH Buenos Aires
Tel. +54.1141203400
Fax +54.1143347636
- <http://www.petreven.com/rig-fleet>
- Servizi di perforazione petrolifere, geotermiche e idriche. Per tutte le attività del Gruppo TREVI accedere al sito www.trevi.com.ar
- - Altre attività dei servizi

PILOTES TREVI S.A. (Gruppo TREVI)



- Bernardo de Irigoyen 308 - P.6°
C1072AAH Buenos Aires
Tel. +54.1141203400
Fax +54.1141203451
- <http://www.trevi.com.ar>
- Presente nel Paese da 40 anni, la PILOTES TREVI è Dotata di una peculiare esperienza nell'esecuzione di progetti di fondazioni speciali e lavori civili associati in Argentina e nei paesi limitrofi. Vedere anche www.trevi.com.ar
- - Costruzioni

PIRELLI NEUMATICOS S.A. (Gruppo PIRELLI)



- Buenos Aires/OLIVOS/MERLO
- <http://www.pirelli.com>
- Dal 1910 in Argentina. Stabilimenti produttivi vari. Investimento nel 2012 di 300 milioni di dollari per la costruzione di una nuova fabbrica di pneumatici per mezzi pesanti, che si affiancherà a quella storica.
- - Articoli in gomma e materie plastiche

RIZZANI DE ECCHER S.P.A.



- Cerrito, 1070
Buenos Aires
- <http://www.rizzanideeccher.com/>
- Impegnata nella costruzione di un viadotto ferroviario di 4km in Joint-Venture con due imprese locali
- - Costruzioni

SADEPAN LATINOAMERICANA S.A.



- Av. Del Libertador 6250 Piso 10° – (C1428ARS) – Buenos Aires, Argentina
Tel: (+5411) 4511-2340 rotativas
- <http://www.sadepan.com.ar>
- Gruppo Mauro Saviola. Produzione di pannelli ecologici
- - Prodotti delle altre industrie manifatturiere

STORAGE COMPAT S.A. (Gruppo FAMI)





- Ruta Provincial N° 39
Km 6.5
Buenos Aires
ventas@storagecompat.com.ar
0810-220-3001
- <http://www.storagecompat.com/arg>
- Azienda italo-argentina specializzata nella produzione di attrezzature industriali e commerciali, combinando materiali metallici e plastici.
- - Prodotti delle altre industrie manifatturiere

TELESPAZIO ARGENTINA S.A.



- Tel. 4852-8700
- <https://www.telespazio.com/it/argentina>
- Presente da 20 anni nel Paese, dal 2003 é attiva nel settore dei servizi satellitari di telecomunicazioni.
- - Servizi di informazione e comunicazione

TOZZI GREEN S.P.A.



- Via Brigata Ebraica, 50
48123 Mezzano (RA)
Italy
- <https://www.tozzigreen.com/es/>
- Società italiana specializzata in soluzioni, servizi e progetti per lo sviluppo d'impianti e per la generazione di energia da fonti rinnovabili. Ha realizzato un parco eolico da 10 MW a Catamarca.
- - Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

VALTELLINA SUDAMERICA S.A.



- Parque Industrial Buen Ayre (PIBA)
General Martin de Gainza, n. 801
Moreno (CAP 1744)
Buenos Aires
Tel. +54 0237 4057770 ÷ 75
vsa.comunicaciones@valtellina.com.ar
- <https://www.valtellinaspa.it/it/>
- Informatica per telecomunicazioni
- - Servizi di informazione e comunicazione

WEBUILD S.P.A. - SUCURSAL ARGENTINA



- Avenida del Libertador 602, Piso 22
C1001ABT - Ciudad Autonoma de Buenos Aires
Argentina
- <https://www.webuildgroup.com/it>
- Il Gruppo Webuild, presente in Argentina dagli anni '60, da allora protagonista del suo sviluppo infrastrutturale sostenibile, focalizza la propria vocazione nella costruzione di grandi opere di infrastruttura civile.
- - Costruzioni

Osservazioni

La presenza italiana diretta di aziende italiane in Argentina ha storie diverse, alcune che datano alle ondate migratorie che hanno raggiunto il paese nella seconda metà dell'800 e nel secondo dopoguerra, altre in anni più recenti.



Gli investimenti diretti italiani in Argentina, stando agli ultimi dati disponibili (Istat e Banca d'Italia), sono stati, nel 2022, pari a 172 milioni di euro a fronte di uno stock pari a 2,278 miliardi di euro. Tale dato corrisponde soltanto ai capitali investiti in Argentina direttamente dall'Italia ed è verosimile che la cifra reale possa essere superiore. (Fonte: Annuario Istat- Agenzia ICE e Banca d'Italia)

La formula della joint-venture è particolarmente utilizzata dalle nostre PMI che vogliono operare in Argentina ed è molto gradita alle Autorità locali, che vi ravvisano un canale ufficiale di crescita della produzione e dell'occupazione locali.

L'Argentina può rappresentare per le imprese italiane una piattaforma privilegiata verso il Mercosur, vantando livelli di preparazione universitaria e professionali comparabili con quelli europei, oltre ad una manodopera meglio qualificata rispetto ad altri paesi dell'area. A ciò si aggiunge una forte tradizione nel campo scientifico e tecnologico (è il paese latinoamericano che vanta più Premi Nobel) grazie anche agli ingenti investimenti effettuati dallo Stato nell'ultimo decennio.

L'Argentina è tra i principali produttori mondiali in derrate agricole e prodotti agro-alimentari, con una conseguente importanza del comparto delle macchine agricole. Oltre alle prime riserve mondiali di acqua dolce, il paese detiene le seconde riserve al mondo di shale gas e le quarte di shale oil e ciò rende il settore degli scavi e dell'esplorazione di primario interesse per gli investitori stranieri.

Molto ricca di materie prime, l'Argentina è al sesto posto a livello mondiale per possesso di risorse minerarie (dopo Cina, Perù, Filippine, Brasile e Cile) e ci si aspetta che nei prossimi anni la sua posizione avanzi grazie alle sue ingenti riserve di oro, potassio, argento, boro, litio (una delle maggiori riserve al mondo) e rame. Molto importante è, inoltre, la produzione di automobili e veicoli pesanti, non solo per il mercato interno ma in particolare per quello del vicino Brasile, cui l'intero comparto industriale argentino si presenta strettamente vincolato.



Banche preaffidate da SACE

- Banco BBVA Argentina S.A.
- Banco de Galicia y Buenos Aires SA
- Banco Patagonia SA
- Banco Santander Argentina S.A.

Ultimo aggiornamento: 13/02/2025

Accordi economico-commerciali con l'Italia

Anno	Accordo / Descrizione
2025	Accordo Quarto tra Agenzia italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia S.c.r.l. e Camera di Commercio Italiana nella Repubblica Argentina Le Parti condividono la necessità di mettere in campo azioni finalizzate, da un lato, ad aumentare gli scambi commerciali e investimenti delle imprese italiane verso l'Argentina, dall'altro, a favorire iniziative di attrazione di investimenti dall'Argentina verso l'Italia e di promozione dell'attrattività dei territori italiani in Argentina.
2024	Dichiarazione di intenti tra Italia e Argentina in materia di diplomazia sportiva La dichiarazione d'intenti tra Italia e Argentina intende contribuire, tra l'altro, a: - facilitare contatti tra le rispettive Federazioni sportive in tutte le discipline di reciproco interesse, favorendo visite e scambi di esperienze tra i rispettivi Paesi; - promuovere eventi in occasione delle manifestazioni sportive quale strumento ulteriore per favorire contatti tra imprese, promuovere le industrie di settore e agevolare le relative filiere produttive, nell'ambito di una più ampia promozione del tessuto economico dei rispettivi Paesi.
2024	Accordo di cooperazione nel settore della difesa tra il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica Argentina Sulla base del presente Accordo, le Parti possono elaborare piani annuali e pluriennali di cooperazione bilaterale nel settore della Difesa. Sottoscritto a Roma il 12 settembre 2016, l'Accordo e' stato reso vigente con legge 27.747 pubblicata sul Bollettino ufficiale della Repubblica Argentina del 9 settembre 2024.
2022	Accordo bilaterale sul trattamento del servizio del debito tra Italia e Argentina Accordo bilaterale sul trattamento del servizio del debito tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Argentina, attuativo dell'emendamento alla Joint Declaration del 29 maggio 2014, sottoscritto il 28 ottobre 2022 fra i Paesi del Club di Parigi, fra cui l'Italia, e l'Argentina.
2019	MOU tra Agenzia ICE e Pro Cordoba Accordo che mira a rafforzare i rapporti tra le due istituzioni e promuovere le relazioni economico-commerciali tra l'Italia e la Provincia di Cordoba
2016	Accordo fra ICE e Agenzia di Promozione degli Investimenti e Commercio Internazionale Argentina Collaborazione per promozione di progetti congiunti
2016	Lettera d'intenti ASI-CONAE Si esprime interesse comune ad estendere la cooperazione del progetto SIASGE in corso (Sistema Italo Argentino Satellitare per la Gestione delle Emergenze), attraverso l'integrazione operativa dei due Sistemi nazionali, l'italiano COSMO-SkyMed e l'argentino SACOM II. SIASGE e' un progetto per l'osservazione della Terra che vede protagonisti l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) e la Commissione Nazionale Argentina d'Attività Spaziali (CONAE) e consiste di quattro satelliti italiani (Cosmo-SkyMed, già in orbita) e due satelliti argentini (SIASCOM, in fase di fabbricazione in Argentina).
2016	MoU fra FAAM e Y Tech Primo di una serie di accordi di collaborazione industriale che dovrebbero stabilire lo sviluppo di una catena di produzione di batterie al litio in Argentina.
2016	Accordo di collaborazione SACE - Banco de La Nación Argentina Consente di emettere lettere di credito confermate dal Banco de la Nacion o polizze di credito acquirente fino ad un massimo di 50 milioni a favore di aziende italiane che offrono beni e servizi o svolgono lavori in Argentina.
2002	ACCORDO CONCERNENTE LA COSTITUZIONE DI UNO SPECIALE "TRUST FUND ITALIANO" PER SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ARGENTINA. Materia Accordo: PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI - ASSISTENZA TECNICA Accordo Tipo: Bilaterale
2002	ACCORDO CONCERNENTE LA COSTITUZIONE DI UNO SPECIALE "TRUST FUND ITALIANO" PER SOSTENERE LO SVILUPPO DELL'ARGENTINA. L'ACCORDO RIGUARDA PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI - ASSISTENZA TECNICA. Accordo Tipo: Bilaterale
2002	ACCORDO QUADRO RIGUARDANTE LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE IN ARGENTINA, CON ANNESSI. ACCORDO DI COOPERAZIONE ECONOMICA E INDUSTRIALE Accordo Tipo: Bilaterale
2001	PROTOCOLLO MODIFICATIVO DELLA CONVENZIONE SOTTOSCRITTA IL 15.11.1979 PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMO Materia Accordo: DOPPIE IMPOSIZIONI Accordo Tipo: BILATERALE
2001	PROTOCOLLO ESECUTIVO DEL TRATTATO GENERALE DI AMICIZIA E COOPERAZIONE PRIVILEGIATE DEL 06.04.1998 PER L'ISTITUZIONE DI UN PROGRAMMA ECONOMICO. Materia Accordo: ALLEANZE E RAPPORTI POLITICI PER LO SVILUPPO DI UN PROGRAMMA ECONOMICO Accordo Tipo: BILATERALE
2001	ACCORDO DI COOPERAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Materia Accordo: COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA - COOPERAZIONE TECNICA Accordo Tipo: BILATERALE
1998	TRATTATO GENERALE DI AMICIZIA E COOPERAZIONE PRIVILEGIATE.
1990	ACCORDO SULLA PROMOZIONE E PROTEZIONE DEGLI INVESTIMENTI, CON PROTOCOLLO AGGIUNTIVO.
1989	ACCORDO FINANZIARIO, CON N. 2 ALLEGATI. Materia Accordo: PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI Accordo Tipo: BILATERALE
1989	ACCORDO DI COOPERAZIONE TURISTICA. Materia Accordo: TURISMO Accordo Tipo: BILATERALE



Anno	Accordo / Descrizione
1987	ACCORDO PER LA COOPERAZIONE SCIENTIFICA, TECNICA E ECONOMICA NEL SETTORE AGRICOLO. Materia Accordo: COOPERAZIONE CULTURALE E SCIENTIFICA - COOPERAZIONE TECNICA - COOPERAZIONE ECONOMICA E INDUSTRIALE - AGRICOLTURA Accordo Tipo: BILATERALE
1985	ACCORDO DI COOPERAZIONE ECONOMICA, INDUSTRIALE E FINANZIARIA. Materia Accordo: COOPERAZIONE ECONOMICA E INDUSTRIALE - PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI Accordo Tipo: BILATERALE
1979	CONVENZIONE PER EVITARE LE DOPPIE IMPOSIZIONI IN MATERIA DI IMPOSTE SUL REDDITO E SUL PATRIMONIO E PER PREVENIRE LE EVASIONI FISCALI, CON PROTOCOLLO Materia Accordo: FISCALE - DOPPIE IMPOSIZIONI Accordo Tipo: BILATERALE
1970	ACCORDO VETERINARIO PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA DI CARNI DALL'ARGENTINA Accordo bilaterale in materia di sanità animale. ACCORDO VETERINARIO PER L'IMPORTAZIONE IN ITALIA DI CARNI DALL'ARGENTINA, CON N. 3 ALLEGATI.
1961	ACCORDO PER L'EROGAZIONE IN ARGENTINA DI PRESTITI AD ARTIGIANI E PICCOLE INDUSTRIE DA PARTE DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI CREDITO PER IL LAVORO ITALIANO Materia Accordo: PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI Accordo Tipo: BILATERALE
1960	SCAMBIO DI NOTE PER L'APPLICAZIONE DELLA CLAUSOLA DELLA NAZIONE PIU' FAVORITA IN MATERIA DI COMMERCIO, PAGAMENTI E DIRITTI DOGANALI. Materia Accordo: TARIFFE DOGANALI E PAGAMENTI Accordo Tipo: BILATERALE
1958	ACCORDO COMMERCIALE E FINANZIARIO, PROTOCOLLO RELATIVO ALL'EMIGRAZIONE, PROTOCOLLO SUL CREDITO E SCAMBI DI NOTE. Materia Accordo: TARIFFE DOGANALI E PAGAMENTI - PRESTITI, INVESTIMENTI, REGOLAMENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI - LAVORO E EMIGRAZIONE - MONETA E CREDITO - CINEMATOGRAFIA Accordo Tipo: BILATERALE
1937	CONVENZIONE PER REGOLARE L'INTERSCAMBIO COMMERCIALE E I RELATIVI PAGAMENTI. Materia Accordo: TARIFFE DOGANALI E PAGAMENTI Accordo Tipo: BILATERALE
1896	CONVENZIONE COMMERCIALE. Materia Accordo: TARIFFE DOGANALI E PAGAMENTI Accordo Tipo: BILATERALE

TURISMO

SCHEDA TURISMO ARGENTINA

Anno	Totale viaggiatori	All'estero	Nel proprio paese
2019	24.680.000	3.900.000	20.780.000
2018	36.485.300	4.485.280	32.000.000
2017	34.932.000	4.552.000	30.380.000

Posizione dell'Italia	Totale viaggiatori	Quota parte su totale outgoing
nd	nd	nd

I 5 prodotti turistici italiani pi€ apprezzati del 2019

#	Prodotto	Quota
1	Grandi città d'arte	nd
2	Laghi	nd
3	Mare	nd

Destinazioni Italiane del 2019

Le principali destinazioni sono le città d'arte, laghi, mare, montagna, eno-gastronomia, piccoli borghi, turismo religioso e percorsi di pellegrinaggio, turismo archeologico, turismo della radici, destinazioni esotiche, crociere in combinazione con destinazioni italiane ed europee.

Mezzo Utilizzato per raggiungere l'Italia	Quota %
Aereo	95
Treno	nd
Bus	nd
Auto	nd

Collegamenti aerei diretti

I collegamenti aerei diretti tra l'Argentina e l'Italia sono serviti da ITA Airways e da Aerolineas Argentinas con frequenze settimanali. Buona anche l'offerta di crociere a prezzi vantaggiosi.

Categoria Turisti	Quota %	Segmento socio economico	Livello culturale	Propensione al viaggio
Giovani/studenti	15	medio-alto	medio-alto	alto
Singles	20	medio-alto	medio-alto	alto
Coppie senza figli	nd	medio-alto	medio-alto	alto
Coppie con figli	nd	medio-alto	medio-alto	alto
Seniors (coppie over 60)	18	medio-alto	medio-alto	alto
Gruppi	nd	medio-alto	medio-alto	alto
Uomini d'affari/professionisti (MICE)	3	medio-alto	medio-alto	alto

Motivazioni principali per una vacanza in Italia

Fattori determinanti per la scelta sono prezzo, qualità dei servizi, qualità dell'offerta enogastronomica, offerta turistica differenziata, sicurezza personale, opportunità di acquisti vantaggiosi.

UTILIZZO INTERNET

Anno	Numero internet users	Tasso di penetrazione su totale popolazione	Social media users	Tasso di penetrazione su totale popolazione
2019	41590000	93	34000000	76
2018	34790000	78	34000000	76
2017	34790000	78	34000000	76

Prime 5 piattaforme social pi€ attive

#	Social	Tasso di prenotazione sul totale internet users
1	youtube	93
2	facebook	91
3	whatsapp	91
4	instagram	68
5	fb messenger	63

Fonte

We are social - gennaio 2019



FLUSSI TURISTICI: ITALIA VERSO ARGENTINA

Il turismo italiano verso l'Argentina è progressivamente diminuito, negli ultimi anni, complice anche l'alto costo dei biglietti aerei internazionali e dei servizi turistici interni che non rendono l'Argentina particolarmente competitiva.

L'Italia resta comunque uno dei mercati prioritari per il Governo argentino. La quasi totalità dei turisti italiani arrivano in Argentina direttamente per via aerea e le mete principali sono la città di Buenos Aires, Mendoza, Salta, la Patagonia, le cascate di Iguazu' e la Terra del Fuoco.

I trimestri dell'anno nei quali i flussi turistici sono piu' rilevanti sono il primo e il quarto, in coincidenza con le vacanze natalizie: data la forte presenza di nuclei familiari di origine italiana in Argentina molti turisti approfittano, infatti, delle festività per visitare parenti e amici.

Secondo le ultime statistiche disponibili gli italiani preferiscono, mediamente, alberghi di 4-5 stelle, soggiornando nel Paese in media 21 giorni.

Tra le principali motivazioni che rendono l'Argentina una meta turistica attrattiva si distinguono il patrimonio culturale, le tradizioni e le bellezze paesaggistiche.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2024



FLUSSI TURISTICI: ARGENTINA VERSO L'ITALIA

I flussi dall'Argentina verso l'Italia, oltre ad essere riconducibili a trasferte per motivi turistici, di studio (percorsi scolastici, corsi di lingua) o di affari (spesso relativi all'interscambio tra le PMI), si caratterizzano per i viaggi che discendenti degli emigrati italiani decidono di effettuare nei luoghi di origine delle loro famiglie (va evidenziato, infatti, che oltre il 40% della popolazione dell'Argentina ha origini italiane). In questo contesto, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ed ENIT hanno avviato, a partire dal 2018, una campagna di promozione volta a favorire il "Turismo delle radici", indirizzata a quei cittadini argentini di origine italiana che intendano visitare i luoghi di origine delle proprie famiglie.

L'Italia continua a distinguersi, nel panorama internazionale, tra le destinazioni più amate dagli argentini per la cultura, l'enogastronomia, le bellezze naturalistiche e paesaggistiche, e lo stile di vita. Le mete più gettonate sono Lazio, Veneto, Toscana, Umbria, Lombardia, Calabria, Campania (in particolare la Costiera amalfitana), Liguria (soprattutto le Cinque Terre) e Sardegna, mentre tra gli itinerari turistici si distinguono quelli legati alla cultura, all'enogastronomia, al lusso e al turismo religioso.

A livello di alloggio, circa un terzo dei turisti argentini viene ospitato a casa di parenti o amici mentre i restanti due terzi prediligono alberghi a 4 e 5 stelle.

Un importante contributo ai flussi turistici dall'Argentina verso l'Italia è dato dalla stampa locale, che riporta numerosi articoli sulla moda, sul design e sulle bellezze del nostro Paese, dedicando particolare attenzione anche a mete turistiche al di fuori dei circuiti tradizionali.

Ultimo aggiornamento: 28/05/2024